

Spazio per Una foto di copertina "lib312-Legnano-Olona "

lib312-Legnano-Olona indici-BiblioV3

lib312-Legnano-Olona
xxxxxx parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiBlioV3.html

redigio.it/BiblioV3/lib312-Legnano-Olona.pdf - Questo brano traccia un'analisi comparativa tra l'economia di Legnano nel primo Novecento e quella odierna, evidenziando il declino delle botteghe artigiane e del commercio di vicinato a favore della grande distribuzione

redigio.it/dati4/QGLA111-varie-legnano-6633-7900.mp3 - Parte 56 ("Legnano - Olona") - audio_6633_7900_ - 03.22

le foto: - redigio.it/BiblioV3/ e mappa

redigio.it
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html

indici

lib312-01-Legnano-Olona - Questo brano traccia un'analisi comparativa tra l'economia di Legnano nel primo Novecento e quella odierna, evidenziando il declino delle botteghe artigiane e del commercio di vicinato a favore della grande distribuzione

lib312-02-Legnano-Olona - Storia di Legnano. Quando i panni si lavavano nell'olona. Sono sempre più le saracinesche chiuse di esercizi commerciali, ma anche di piccoli artigiani.

lib312-03-Legnano-Olona - Storia di Legnano. - La storia di Legnano è segnata da una profonda trasformazione del tessuto commerciale e sociale, visibile nel passaggio dalle piccole botteghe artigiane alla diffusione dei grandi magazzini e supermercati

lib312-04-Legnano-Olona - Commercio locale. - L'evoluzione del commercio locale, prendendo come esempio la città di Legnano, evidenzia un cambiamento radicale nel tessuto economico e sociale urbano. Attualmente, si osserva una crescente chiusura di esercizi commerciali e botteghe artigiane, un fenomeno attribuito in gran parte alla diffusione dei grandi magazzini e dei supermercati

lib312-05-Legnano-Olona - Mestieri scomparsi. - L'analisi della storia di Legnano rivela un profondo cambiamento nel tessuto commerciale e artigianale della città, segnato dalla scomparsa di numerose professioni tradizionali a favore della grande distribuzione e dei supermercati

lib312-06-Legnano-Olona - Evoluzione urbana. - L'evoluzione urbana di Legnano nel corso dell'ultimo secolo è caratterizzata da un radicale cambiamento nella mappa delle attività e nella fruizione degli spazi cittadini, influenzata principalmente dalla nascita dei grandi magazzini e dei

supermercati

lib312-07-Legnano-Olona - Guida Taglioretti 1911. - La Guida Taglioretti del 1911 rappresenta un documento storico fondamentale per comprendere come sia cambiata la fisionomia economica e sociale di Legnano nell'arco di un secolo

lib312-01-Legnano-Olona - Questo brano traccia un'analisi comparativa tra l'economia di Legnano nel primo Novecento e quella odierna, evidenziando il declino delle botteghe artigiane e del commercio di vicinato a favore della grande distribuzione

Questo brano traccia un'analisi comparativa tra l'economia di Legnano nel primo Novecento e quella odierna, evidenziando il declino delle botteghe artigiane e del commercio di vicinato a favore della grande distribuzione. Attraverso il riferimento a una guida storica del 1911, l'autore rievoca un tessuto sociale animato da professioni ormai scomparse, come maniscalchi e vetturini, e una straordinaria abbondanza di osterie che definivano la vita comunitaria dell'epoca. Il testo funge da riflessione nostalgica sulle trasformazioni urbane, documentando come l'evoluzione dei servizi e dei trasporti abbia radicalmente alterato la mappa delle attività cittadine. Il fine ultimo della narrazione è preservare la memoria storica locale, illustrando il passaggio da una vivace economia basata sulla trazione animale e il lavoro manuale alla moderna società dei consumi. -
QGLA111-varie-legnano-6633-7900.mp3

lib312-02-Legnano-Olona - Storia di Legnano. Quando i panni si lavavano nell'olona. Sono sempre più le saracinesche chiuse di esercizi commerciali, ma anche di piccoli artigiani.

Storia di Legnano. Quando i panni si lavavano nell'olona. Sono sempre più le saracinesche chiuse di esercizi commerciali, ma anche di piccoli artigiani. È un dato di fatto che evidenzia come è cambiata la mappa delle attività nella nostra città, di cui una delle principali cause è forse è anche il proliferare di grandi magazzini e supermercati. Significativo è il raffronto con l'offerta dei servizi esistenti a Legnano un secolo fa. Abbiamo preso infatti come informativa la guida Taglioretti del

1911 che riportava agli elenchi degli esercenti le più disparate attività. Salta così all'occhio che alcuni sono oggi spariti completamente come i droghieri che erano rappresentati con otto botteghe: gli arrottini, i botta, gli almaiuoli, i carretieri e i maniscalchi, nonché i mugiai, mentre i lavandai di 100 anni fa si sono oggi trasformati in moderne lavanderie anche a gettoni. Sorprende poi l'alto numero di osti e trattori, come dice la guida. Erano infatti ben 153 i titolari di questo settore che annovera anche circoli e cooperative, considerando anche il minor numero dei residenti. Numerosi erano sempre all'inizio del XX secolo, i fruttivendoli, ben 39, i calzolari 27 e i panettieri 29. Esisteva però solo una pasticceria. Il cui titolare era Gaudenzio Piccoli in piazza Umberto I, oggi piazza San Mario e un venditore di Trippa. Erano in attività anche una distilleria e nove rivendite di vino all'ingrosso, una fabbrica di acque gazzose e una di birra. Si contavano infine otto vetturali dei quali l'ultimo postiglione era il popolare Giovanni Prandoni, meglio conosciuto col soprannome di Gian Cuteleta che esercitò il servizio di taxi fino agli anni 20 con posteggio in piazza Umberto I angolo via Magenta. I Prandoni possedevano una decina di carrozze e 38 cavalli.

lib312-03-Legnano-Olona - Storia di Legnano. - La storia di Legnano è segnata da una profonda trasformazione del tessuto commerciale e sociale, visibile nel passaggio dalle piccole botteghe artigiane alla diffusione dei grandi magazzini e supermercati

La storia di Legnano è segnata da una profonda trasformazione del tessuto commerciale e sociale, visibile nel passaggio dalle piccole botteghe artigiane alla diffusione dei grandi magazzini e supermercati

. Un confronto basato sulla guida Taglioretti del 1911 rivela come la mappa delle attività cittadine sia mutata radicalmente in un secolo

Ecco alcuni degli aspetti più significativi emersi dal raffronto storico:
Professioni Scomparse e Trasformate: Rispetto a cento anni fa,

sono completamente sparite figure come i droghieri (che contavano otto botteghe), gli arrottini, i bottai, gli almaiuoli, i carrettieri, i maniscalchi e i mugnai

. Altre attività si sono invece evolute: i vecchi lavandai che lavoravano lungo l'Olona sono stati sostituiti dalle moderne lavanderie a gettoni

.
Il Settore della Ristorazione: Nel 1911, nonostante una popolazione inferiore, si contava un numero sorprendente di osti e trattori (ben 153 titolari tra circoli, cooperative e osterie)

. Erano inoltre presenti nove rivendite di vino all'ingrosso, una distilleria, una fabbrica di birra e una di acque gazzose

.
Commercio Alimentare e Artigianato: All'inizio del XX secolo la città ospitava 39 fruttivendoli, 29 panettieri e 27 calzolari

. Curiosamente, esisteva una sola pasticceria, gestita da Gaudenzio Piccoli in piazza Umberto I (l'attuale piazza San Magno, indicata come San Mario nella fonte), e un unico venditore di trippa

.
Trasporti d'Epoca: Prima dell'avvento dei taxi moderni, il servizio era garantito da otto vetturali

. Tra questi, spicca la figura di Giovanni Prandoni, detto "Gian Cuteleta", l'ultimo postiglione che operò fino agli anni '20 con posteggio in piazza Umberto I

. La famiglia Prandoni disponeva di un'importante flotta composta da dieci carrozze e 38 cavalli

.
Oggi, questa ricchezza di piccoli esercizi e mestieri manuali ha lasciato il posto a una configurazione urbana dove le saracinesche chiuse di piccoli artigiani testimoniano il cambiamento delle abitudini di consumo e l'impatto della grande distribuzione

.
Chi era il postiglione Gian Cuteleta e la sua flotta?

Come funzionava la produzione di bevande a Legnano nel 1911?

Qual era il ruolo delle osterie nella vita sociale legnanese?

lib312-04-Legnano-Olona - Commercio locale. - L'evoluzione del commercio locale, prendendo come esempio la città di Legnano, evidenzia un cambiamento radicale nel tessuto economico e sociale urbano. Attualmente, si osserva una crescente chiusura di esercizi commerciali e botteghe artigiane, un fenomeno attribuito in gran parte alla diffusione dei grandi magazzini e dei supermercati

L'evoluzione del commercio locale, prendendo come esempio la città di Legnano, evidenzia un cambiamento radicale nel tessuto economico e sociale urbano. Attualmente, si osserva una crescente chiusura di esercizi commerciali e botteghe artigiane, un fenomeno attribuito in gran parte alla diffusione dei grandi magazzini e dei supermercati

Mettendo a confronto la situazione odierna con quella di un secolo fa, basandosi sulla guida Taglioretti del 1911, emergono differenze significative nella varietà e nel tipo di offerta

Scomparsa di mestieri tradizionali: Molte attività che un tempo erano comuni sono oggi completamente sparite. Tra queste si annoverano i droghieri, gli arrottini, i bottai, i magnaiuoli, i carrettieri, i maniscalchi e i mugnai

Trasformazione dei servizi: Alcuni settori si sono evoluti tecnologicamente; ad esempio, i lavandai del secolo scorso hanno lasciato il posto alle moderne lavanderie a gettoni

Settore alimentare e della ristorazione: Nel 1911, nonostante la popolazione fosse inferiore, Legnano contava ben 153 tra osti e trattori, inclusi circoli e cooperative

Il settore era completato da 39 fruttivendoli, 27 calzolai e 29 panettieri

Curiosamente, esistevano solo una pasticceria e un unico venditore di trippa

La produzione locale includeva anche una distilleria, una fabbrica di acque gazzose e una di birra, oltre a nove rivendite di vino all'ingrosso

Trasporti: Prima dell'avvento dei taxi moderni, il servizio era garantito da otto vetturali

Tra questi spiccava la famiglia Prandoni, che possedeva 38 cavalli e una decina di carrozze, con l'ultimo postiglione, Giovanni "Gian Cuteleta" Prandoni, che operò fino agli anni '20

In sintesi, il commercio locale è passato da una rete fitta di piccoli specialisti e produttori locali a un modello dominato dalla grande distribuzione, portando alla perdita di numerose figure professionali storiche che un tempo animavano le piazze cittadine

Qual era il ruolo economico delle cooperative e dei circoli? Come ha influito l'Olona sullo sviluppo delle attività artigianali? Cosa resta oggi delle antiche botteghe storiche a Legnano?

lib312-05-Legnano-Olona - Mestieri scomparsi. - L'analisi della storia di Legnano rivela un profondo cambiamento nel tessuto commerciale e artigianale della città, segnato dalla scomparsa di numerose professioni tradizionali a favore della grande distribuzione e dei supermercati

L'analisi della storia di Legnano rivela un profondo cambiamento nel tessuto commerciale e artigianale della città, segnato dalla scomparsa di numerose professioni tradizionali a favore della grande distribuzione e dei supermercati

Prendendo come riferimento la guida Taglioretti del 1911, è possibile identificare diverse categorie di mestieri che oggi non esistono più o sono profondamente mutati:

Mestieri legati alla trazione animale e ai trasporti: Un tempo erano fondamentali figure come i carrettieri e i maniscalchi

Particolarmente significativa è la figura dei vetturali; la fonte cita Giovanni Prandoni, detto "Gian Cuteleta", come l'ultimo postiglione che operò un servizio di taxi con carrozze e cavalli fino agli anni '20

Artigianato e produzione locale: Sono completamente sparite

botteghe storiche come quelle dei droghieri (un tempo se ne contavano otto), degli arrottini, dei bottai, degli almaiuioli e dei mugnai

. Servizi alla persona: I lavandai, che un tempo lavavano i panni direttamente nel fiume Olona, sono stati sostituiti dalle moderne lavanderie a gettoni

. Settore alimentare e ospitalità: Nel 1911 si contava un numero sorprendentemente alto di osti e trattori (ben 153), riflettendo una socialità diversa nonostante la popolazione inferiore

. Esistevano inoltre figure specifiche come il venditore di trippa e attività produttive locali come fabbriche di birra e di "acque gazzose"

. Al contrario, alcuni mestieri oggi comunissimi erano rarissimi un secolo fa: a Legnano esisteva infatti una sola pasticceria

. Questi dati evidenziano come la mappa delle attività cittadine sia stata radicalmente ridisegnata dal progresso tecnologico e dai nuovi modelli di consumo

. Qual era il ruolo del venditore di trippa a Legnano?
Come funzionava il servizio taxi di Gian Cuteleta?
Perché c'erano così tanti osti rispetto alla popolazione dell'epoca?

lib312-06-Lignano-Olona - Evoluzione urbana. - L'evoluzione urbana di Legnano nel corso dell'ultimo secolo è caratterizzata da un radicale cambiamento nella mappa delle attività e nella fruizione degli spazi cittadini, influenzata principalmente dalla nascita dei grandi magazzini e dei supermercati

L'evoluzione urbana di Legnano nel corso dell'ultimo secolo è caratterizzata da un radicale cambiamento nella mappa delle attività e nella fruizione degli spazi cittadini, influenzata principalmente dalla nascita dei grandi magazzini e dei supermercati

. Questo fenomeno ha portato alla chiusura di numerose

saracinesche, segnando il declino non solo di esercizi commerciali storici, ma anche di piccoli artigiani che un tempo costituivano il cuore pulsante della città

. Analizzando i dati del 1911, emergono diversi aspetti chiave di questa trasformazione:

Modernizzazione dei servizi: Un tempo le attività quotidiane, come il lavaggio dei panni, avvenivano direttamente nel fiume Olona; oggi, questi servizi si sono evoluti in moderne lavanderie, incluse quelle a gettoni

. Anche il sistema dei trasporti è mutato profondamente: i vecchi vetturali, che operavano con carrozze e cavalli, sono stati sostituiti dal servizio taxi già a partire dagli anni '20

. Mutamento del tessuto commerciale: La varietà di botteghe specializzate di un secolo fa è stata assorbita o cancellata dalla grande distribuzione

. Figure professionali un tempo essenziali per la vita urbana, come i maniscalchi, i bottai, i carrettieri e i mugnai, sono completamente scomparse dal panorama cittadino

. Trasformazione dei luoghi centrali: Anche la toponomastica e l'uso degli spazi pubblici riflettono questa evoluzione

. Ad esempio, l'attuale piazza San Magno (indicata nella fonte come piazza San Mario) era un tempo piazza Umberto I, un nodo cruciale dove stazionavano i postiglioni e dove si trovava l'unica pasticceria della città

. Densità sociale e ricreativa: Nonostante la popolazione fosse numericamente inferiore rispetto ad oggi, il tessuto urbano era densamente popolato da luoghi di aggregazione; si contavano infatti ben 153 tra osti e trattori, che includevano anche circoli e cooperative, a testimonianza di una diversa vitalità sociale nei quartieri

. In sintesi, l'evoluzione di Legnano descrive il passaggio da una città basata su una fitta rete di micro-economie artigianali e servizi manuali a un modello urbano moderno dominato dalla grande distribuzione e da servizi automatizzati

. Qual era il ruolo del fiume Olona nella vita cittadina?
Chi era Giovanni Prandoni e cosa facevano i vetturali?
Perché c'erano così tante osterie rispetto alla popolazione?

lib312-07-Legnano-Olona - Guida Taglioretti 1911. - La Guida Taglioretti del 1911 rappresenta un documento storico fondamentale per comprendere come sia cambiata la fisionomia economica e sociale di Legnano nell'arco di un secolo

La Guida Taglioretti del 1911 rappresenta un documento storico fondamentale per comprendere come sia cambiata la fisionomia economica e sociale di Legnano nell'arco di un secolo

. Utilizzata come base per confrontare il passato con l'attuale realtà dei servizi cittadini, la guida offre uno spaccato dettagliato su una rete commerciale un tempo dominata da piccoli artigiani e botteghe specializzate

. Ecco i punti principali che emergono dall'analisi di questa fonte:

Mestieri e Professioni del Passato: La guida elenca attività oggi completamente scomparse o trasformate, come droghieri (erano presenti otto botteghe), arrottini, bottai, almaioli, carrettieri, maniscalchi e mugnai

. I lavandai di allora, che utilizzavano le acque dell'Olona, sono i precursori delle moderne lavanderie a gettoni

. Ristorazione e Generi Alimentari: Colpisce l'elevato numero di osti e trattori, ben 153 tra privati, circoli e cooperative, nonostante la popolazione fosse molto più contenuta rispetto a oggi

. Il tessuto alimentare contava inoltre 39 fruttivendoli e 29 panettieri, ma una sola pasticceria (gestita da Gaudenzio Piccoli in piazza Umberto I) e un unico venditore di trippa

. Produzione Locale: Nel 1911 erano attive in città una distilleria, una fabbrica di acque gazzose e una di birra, oltre a nove rivendite di vino all'ingrosso

. Sistema dei Trasporti: Prima dell'avvento dei moderni taxi, la mobilità era garantita da otto vetturali

. Tra questi, la guida e le cronache locali ricordano la famiglia Prandoni, che disponeva di 10 carrozze e 38 cavalli; l'ultimo postiglione, Giovanni "Gian Cuteleta" Prandoni, prestò servizio fino agli anni '20 con posteggio nell'attuale piazza San Magno

. In sintesi, la Guida Taglioretti testimonia un'epoca in cui il commercio era caratterizzato da una capillarità artigianale che oggi, a causa della diffusione di supermercati e grandi magazzini, è andata in gran parte perduta, portando alla chiusura di numerose saracinesche storiche

. Qual era il ruolo economico dei mulini lungo l'Olona?
Chi erano esattamente gli almaioli citati nella guida?
Com'era organizzato il servizio taxi di Gian Cuteleta?